

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROPOSTA DI NUOVO STATUTO

INTRODUZIONE

Il Consiglio Direttivo, accogliendo all'unanimità l'invito dell'Assemblea del 23 febbraio 2015 e tenendo conto anche delle proposte fatte da numerosi Soci, fra cui candidati poi eletti, sottopone all'approvazione dei Soci un progetto di nuovo Statuto.

Al fine di mettere a punto il relativo testo, il Consiglio ha costituito nel suo seno, in data 17 giugno 2016, un Gruppo ad hoc formato dai Consiglieri Francesco Saverio De Luigi, Anna Teresa Frittelli, Carlo Marsili e Michele Quaroni, assistiti sotto i profili giuridici da due dei tre componenti del Collegio Sindacale nelle persone dei Sindaci Pier Luigi Conti e Massimo Spinetti.

Al Gruppo è stato all'unanimità conferito il mandato di riesaminare lo Statuto vigente ed aggiornarlo ove necessario per ottenere un progetto di nuovo Statuto che risultasse idoneo a regolare al meglio la vita del Circolo per un apprezzabile futuro, attraverso la considerazione in ogni limite possibile di ogni costruttivo contributo pervenuto dai Soci e dagli Aggregati e la rivisitazione dell'intero Statuto alla luce di un'ottica di modernità.

Come da mandato, e nell'intento quindi di ottenere un insieme organico ed aggiornato di norme tra loro coerenti, interdipendenti ed efficaci, il Gruppo ha approfondito tutte le proposte avanzate dai Soci e dagli Aggregati nel corso delle ultime Assemblee o direttamente pervenute, tenendo beninteso il dovuto conto delle proposte sottoscritte da 107 Soci ed inviate al Consiglio Direttivo nello scorso ottobre nonché di quelle pervenute a seguito della richiesta inviata dal Gruppo di lavoro a tutti i Soci nel mese di novembre al fine di raccogliere ulteriori contributi.

Ogni singolo articolo del vecchio Statuto, come il quadro d'insieme, è stato attentamente esaminato sia da un punto vista formale che sostanziale, in opportuna confrontazione con i termini di esperienza e di innovazione maturati nella gestione del Circolo. Particolare attenzione è stata riservata agli aspetti di rinnovamento, di migliore informazione e coinvolgimento dei Soci e degli Aggregati nell'andamento del Circolo e di maggiore riguardo alle esigenze e alla partecipazione dei giovani e delle famiglie per offrire ai Soci e agli Aggregati attività istituzionali (anche culturali), sociali, sportive e ricreative in linea con le loro aspettative.

Il nuovo Statuto formalizza inoltre l'introduzione del voto telematico, per assicurare la più ampia partecipazione dei Soci, in particolare di quelli all'estero, e recepisce, come proposto dal MAECI, lo strumento della Convenzione per regolare i rapporti tra le due istituzioni su basi di maggiore certezza.

Si riportano qui di seguito le principali innovazioni introdotte:

- E' stata formalizzata la denominazione aggiornata di Circolo del MAECI ed accolta la dicitura abbreviata, già in uso, di Circolo degli Esteri.
- Nel confermare la finalità del Circolo di concorrere alle attività istituzionali e di rappresentanza del Ministero, si stabilisce che i rapporti tra il Ministero e il Circolo sono regolati da apposita Convenzione.
- E' abolita la distinzione - già puramente formale - tra le varie categorie di dipendenti del MAECI.
- I conviventi sono equiparati ai coniugi.
- E' ulteriormente facilitata e incoraggiata l'adesione di nuclei familiari e dei giovani.
- E' abolita la cooptazione per la sostituzione dei Consiglieri che lasciano l'incarico prima del termine del loro mandato: la loro sostituzione avviene esclusivamente mediante apposite elezioni suppletive.
- Nelle elezioni suppletive, 2/3 dei nuovi Consiglieri dovrà avere meno di quarantacinque anni di età con l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione dei giovani.
- La Commissione Elettorale verrà eletta dall'Assemblea Ordinaria l'anno precedente a quello in cui si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali e resterà in carica fino all'elezione di quella successiva. La Commissione elettorale seguirà il corretto svolgimento del processo elettorale in ogni sua fase. Una volta approvato il nuovo Statuto, la prossima Assemblea Ordinaria procederà all'elezione della Commissione elettorale.
- Il ricorso al voto telematico è formalizzato dal nuovo Statuto.
- Il mandato del Consiglio Direttivo è ridotto da quattro a tre anni a partire dalle prossime elezioni. Non sarà possibile candidarsi per più di due mandati consecutivi.
- Gli Aggregati sono stati in numerose disposizioni del nuovo Statuto equiparati ai Soci, nei limiti consentiti dalla natura istituzionale del Circolo di associazione tra dipendenti del MAECI. Gli Aggregati potranno partecipare senza diritto di voto alle Assemblee e saranno invitati a partecipare al Consiglio Direttivo, mediante tre loro rappresentanti, da loro stessi prescelti con procedure democratiche appositamente regolamentate, con funzione consultive in merito alla trattazione delle questioni attinenti al funzionamento e utilizzo delle strutture del Circolo.
- E' stata migliorata l'informazione ai Soci e Aggregati sulle decisioni degli Organi Sociali stabilendone la più rapida comunicazione sul *Sito Web* del Circolo, in particolare le decisioni del Consiglio Direttivo, il cui verbale viene approvato nella riunione stessa in cui si tiene.
- E' ampliata la possibilità per gli esterni al MAECI di diventare Aggregati; nella valutazione delle loro candidature sarà posta attenzione ad un

equilibrio di genere: si tratta di una innovazione che pone il Circolo degli Esteri all'avanguardia rispetto ad altri circoli sportivi-ricreativi.

- E' ampliata la possibilità per il Consiglio di adottare decisioni che vengano incontro alle esigenze dei Soci (ad. es. i familiari e i conviventi dei Soci in servizio all'estero potranno essere ammessi al Circolo come invitati temporanei per un periodo massimo di 60 giorni nel corso dell'anno) e degli Aggregati e a quella di favorire una maggiore aggregazione da parte dei membri delle rappresentanze diplomatiche e consolari, degli Uffici dell'Unione Europea e delle Organizzazioni internazionali presenti in Italia.

Il testo dello Statuto è stato oggetto di previa valutazione da parte dei consulenti legali del Circolo ed entrerà in vigore, laddove approvato dai Soci nel testo riportato nel rogito notarile, il giorno successivo alla sua pubblicazione sul *Sito Web* del Circolo.

MODIFICHE E LORO MOTIVAZIONE

I - FINALITÀ

Artt. 1 e 2

La denominazione del Circolo è stata anzitutto aggiornata con l'attuale denominazione del MAECI (in luogo di MAE) ed è stata altresì prevista la possibilità di utilizzare, anche per esigenze di comunicazione, la denominazione "Circolo degli Esteri" (con cui il Circolo è già ora del resto noto).

Su espressa richiesta del MAECI, è stato eliminato il riferimento "all'azione di controllo e di tutela che il Ministero degli Affari Esteri intenderà esercitare su di esso" ed inserito nell'art. 2 un puntuale riferimento allo strumento della Convenzione per regolare i rapporti fra Circolo e MAECI. Tale Convenzione costituisce uno strumento molto più efficace per evidenziare il ruolo del Circolo per il raggiungimento delle finalità istituzionali e di rappresentanza del Ministero. Resta immutata all'art. 2 la funzione del Circolo (i cui Soci Effettivi sono e restano esclusivamente i dipendenti del MAECI in servizio o a riposo) di concorrere alle attività di rappresentanza ed istituzionali del Ministero.

II - SOCI

Artt. 3 e 4

Nell'art. 3 è stata eliminata la distinzione, già puramente formale, tra Soci a seconda della carriera di appartenenza. In base al nuovo Statuto sono Soci Effettivi di diritto tutti i dipendenti del MAECI in servizio o a riposo che ne abbiano fatto domanda.

Nell'art. 4 è stata operata una più chiara distinzione tra i soci onorari e benemeriti. Per i primi, il requisito è la carica detenuta, per i secondi le eventuali benemeritenze verso il Circolo. Nella prima categoria rientrano, di diritto, i Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari del MAECI non solo presenti, ma anche passati (con ciò non si è

fatto altro recepire nello Statuto la prassi finora seguita). Possono inoltre essere nominati soci onorari pro-tempore, non solo le Alte cariche dello Stato ma anche quelle dell'Unione Europea. È inoltre data facoltà al Consiglio Direttivo di estendere eventualmente tale qualifica anche dopo la scadenza del loro mandato.

Per i soci benemeriti è stata abbassata da 3/4 a 2/3 la soglia di maggioranza per la loro nomina da parte del Consiglio Direttivo. E' anche prevista la possibilità per gli ex Soci onorari di chiedere di diventare soci benemeriti.

III - AGGREGATI

Artt. 5 a 7

L'art. 5 del nuovo Statuto, innovando il testo vigente, consente la partecipazione degli Aggregati alle Assemblee del Circolo, senza diritto di voto. Si prevede, inoltre, che 3 loro rappresentanti, da loro stessi designati annualmente con procedure democratiche appositamente regolamentate, siano invitati a partecipare anche al Consiglio Direttivo con funzioni consultive, alla trattazione delle questioni attinenti al funzionamento e utilizzo delle strutture del Circolo. Questo permetterà al Consiglio Direttivo di prestare maggiore attenzione alle esigenze degli Aggregati e di esaminare con loro proposte e suggerimenti.

L'art. 6 prevede che d'ora in avanti il Consiglio Direttivo, quando chiamato a valutare le domande di aggregazione, debba favorire l'equilibrio di genere e l'aggregazione al Circolo di nuclei familiari. Sono state inoltre riorganizzate ed estese le categorie professionali a cui dovrà essere data la precedenza nell'accettazione delle domande di aggregazione.

IV - FAMILIARI

Art. 8

L'articolo è stato inserito in un apposito nuovo Titolo IV, per sottolineare ancora una volta l'attenzione che il Circolo deve prestare ai nuclei familiari sia per favorirne l'adesione che nell'offerta di attività sociali. Viene inoltre riconosciuta nello Statuto l'appartenenza al nucleo familiare anche dei conviventi e dei nipoti diretti minorenni sia dei Soci che degli Aggregati. Ne deriva, che verranno estesi anche a loro i benefici relativi alle quote, previsti dall'art.11, comma 3.

V - INVITATI E OSPITI

Artt. 9 e 10

L'art. 9 prevede due importanti innovazioni. La prima è la possibilità per il Consiglio Direttivo di concedere ai familiari dei Soci in servizio all'estero l'ammissione al Circolo a titolo gratuito, come invitati temporanei, per un periodo fino a 60 giorni all'anno. Si tratta di una misura intesa a facilitare la frequentazione del Circolo da parte dei familiari dei Soci quando all'estero e ad incentivare i Soci a mantenere la propria adesione al Circolo anche quando non in servizio a Roma. La seconda è il rilascio di tessere di cortesia, a tempo determinato, e l'estensione di brevi inviti di cortesia, se di utilità alle finalità

del Circolo. In questo secondo caso, il nuovo Statuto recepisce e formalizza una prassi già in uso, che si è rivelata utile.

VI - QUOTE SOCIALI

Artt.11 e 12

L'art. 11 chiarisce che il pagamento delle quote è obbligatorio, in ossequio al principio che, ai fini della convenienza comune, tutti gli associati sono tenuti a partecipare agli oneri. Possono essere decise dal Consiglio Direttivo particolari condizioni per favorire il loro più sollecito versamento delle quote. Quest'ultima misura potrebbe essere attivata all'occorrenza, se necessario, per favorire un maggiore flusso di entrate nel bilancio del Circolo nei primi mesi dell'anno (si possono ipotizzare, ad esempio, sconti per chi paga prima mediante RID bancario, onde evitare di giungere a metà anno con molti Soci ancora non in regola con i pagamenti).

Si ricorda inoltre che possono essere decise quote ridotte per coniugi, conviventi e familiari sia a carico che non. I medesimi criteri si applicano anche a favore dei superstiti dei Soci e quote speciali possono essere decise anche a favore dei superstiti degli Aggregati. Si tratta di innovazioni che hanno l'obiettivo ancora una volta di favorire l'adesione al Circolo dei nuclei familiari. Possono inoltre essere decise particolari forme di incentivazione volte a favorire l'aggregazione al Circolo dei membri delle Rappresentanze Diplomatiche e Consolari, degli Uffici dell'Unione Europea e delle Organizzazioni Internazionali presenti in Italia. Si tratta anche in questo caso di una importante innovazione volta ad aprire maggiormente il Circolo ai diplomatici stranieri, favorendo così una delle principali finalità del sodalizio. La norma contempla anche la possibilità di incentivare in modo adeguato l'aggregazione di personale di istituzioni o gruppi di persone, la cui partecipazione alla vita del Circolo sia per esso di particolare interesse, quali ad esempio l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'art. 12 si limita a riformulare in maniera più chiara il medesimo articolo del vecchio Statuto.

VII - REGOLE DI COMPORTAMENTO

Artt. 13 a 15

È stato modificato solo l'art. 15, per portare la maggioranza per le decisioni del Consiglio Direttivo relative alla sospensione temporanea e all'espulsione definitiva di Soci ed Aggregati da 2/3 dei "presenti" a 2/3 dei suoi "componenti", in quanto si tratta di decisioni particolarmente delicate ed importanti.

VIII - ORGANI SOCIALI

Art. 16

Per una migliore informazione e coinvolgimento dei Soci, viene formalizzato il fatto che le delibere degli organi sociali debbano essere comunicate ai Soci e agli

Aggregati nel più breve tempo possibile. La pubblicazione avrà luogo principalmente attraverso il portale del Circolo. Viene altresì precisato che solo i Soci effettivi si possono candidare per gli organi sociali e solo per uno di essi.

IX - ASSEMBLEA

Artt. 17 a 20

Nell'art. 17 si precisa che l'Assemblea è costituita da tutti i Soci effettivi e che solo i Soci in regola con il pagamento delle quote hanno diritto al voto in Assemblea.

I successivi articoli sono stati in larga parte riformulati per meglio precisare i poteri delle Assemblee Ordinaria e Straordinaria, le modalità per la loro convocazione e svolgimento.

L'Assemblea si svolgerà in base all'ordine del giorno approvato dal Consiglio Direttivo, nel quale verranno specificati i temi che saranno esaminati e discussi, e su quali di essi l'Assemblea sarà chiamata ad esprimersi o a pronunciarsi (vedi art.18, comma 3). È esplicitata inoltre la facoltà ai Soci di richiedere al Consiglio Direttivo di includere nell'ordine del giorno eventuali altri argomenti, purché rientranti nella competenza dell'Assemblea (vedi art. 18 comma 4).

L'art. 20 precisa che l'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà essere mandato ai Soci e agli Aggregati con congruo anticipo e contenere la specifica del luogo, della data, l'ordine del giorno. I Soci e gli Aggregati potranno consultare in anticipo sul portale del Circolo anche la documentazione che verrà sottoposta all'Assemblea. E' stata inoltre abolita per semplicità la formula prima e seconda convocazione.

Tenuto conto dell'impegno organizzativo e finanziario richiesto da una Assemblea Straordinaria e della brevità dei periodi intercorrenti fra le Assemblee Ordinarie, che potranno assorbire gran parte dei possibili contenuti, e considerata l'esigenza di dare stabilità al funzionamento del Circolo, nell'art. 18 si è ritenuto da un lato di alzare il quorum dei richiedenti l'Assemblea straordinaria e dall'altro di prevedere che, a meno che non si tratti di adempimenti statuari o di esigenze indifferibili di adattamento a normative sopravvenute, non può essere convocata né per iniziativa del Consiglio né per richiesta dei Soci più di una Assemblea straordinaria nel corso dei tre anni.

Un'altra importante innovazione è l'elezione da parte dell'Assemblea ordinaria di una Commissione Elettorale (il vecchio Statuto fa riferimento solo ad un "Collegio di Scrutatori") che sarà chiamata ad adottare tutte le misure necessarie ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali, in ogni fase (vedi art. 18, commi 5,6,7). Al contrario della prassi finora seguita, la Commissione elettorale s'insedierà quindi prima della convocazione delle elezioni per il rinnovo della cariche sociali e resterà in carica fino all'elezione di quelle successive. Ciò le permetterà di garantire anche il corretto svolgimento delle votazioni in occasione delle successive Assemblee ordinarie e straordinarie. La prima elezione della Commissione elettorale avrà luogo in occasione della prima Assemblea ordinaria che si terrà dopo l'entrata in vigore del nuovo Statuto (quindi all'Assemblea ordinaria del 2017). L'art. 19 ribadisce la segretezza del voto e formalizza l'introduzione del voto telematico, oltre che per le elezioni degli organi sociali, anche per le votazioni in Assemblea, ciò al fine di favorire la partecipazione dei Soci all'estero. E' stato conseguentemente abolito il voto per corrispondenza

cartacea. Il voto durante l'Assemblea si esercita invece di persona o con delega scritta. Ogni Socio potrà essere portatore di un massimo di 5 deleghe scritte (4 nel vecchio Statuto), una per i Soci in servizio a Roma o a riposo, 4 per i Soci all'estero (3 nel vecchio Statuto).

Dopo l'entrata in vigore del nuovo Statuto, il Consiglio Direttivo sarà chiamato ad adottare un nuovo Regolamento elettorale per disciplinare il processo elettorale in base alle nuove regole. In attesa della sua entrata in vigore, le votazioni in occasione delle Assemblee ordinaria e straordinaria del prossimo fine febbraio verranno invece regolate da un Regolamento ad hoc, adottato dal Consiglio Direttivo lo scorso fine gennaio. Al fine di assicurare massima trasparenza ed efficacia nella consultazione, il Consiglio Direttivo ha inoltre deciso di dare incarico alla "*Società Impronte Digitali*" - che collabora da anni con il SNDMAE, con l'ACDMAE e con la DID per le votazioni e i sondaggi telematici - di curare il voto telematico per il Circolo, che verrà introdotto sin dalle Assemblee straordinaria e ordinaria in programma a fine febbraio.

Alla luce delle modifiche introdotte si è ritenuto necessario ribadire nell'art. 20 che le delibere dell'Assemblea sono valide se approvate a maggioranza dei votanti. Quanto alle delibere dell'Assemblea che modificano lo Statuto, si intendono approvate se ottengono la maggioranza dei voti, purché abbia partecipato al voto la maggioranza dei soci. Si tratta dello stesso sistema della doppia maggioranza in vigore a livello nazionale per i referendum. Si è anche ritenuto necessario precisare che le modifiche allo Statuto entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione sul *Sito Web* del Circolo.

X - CONSIGLIO DIRETTIVO

Artt. 21 a 24

Resta invariato il numero dei Consiglieri (13), di cui 3 provenienti dalle Aree Funzionali. La norma relativa ai rappresentanti degli Aggregati (3) è data dall'art.5 dello Statuto (vedi sopra).

Le modifiche apportate hanno l'obiettivo di meglio precisare i compiti e i poteri assegnati al Consiglio Direttivo, nonché di rivederne la composizione e il funzionamento. L'art. 21 prevede, in relazione a particolari esigenze, la possibilità di nominare un Comitato Esecutivo, di cui fa parte di diritto uno dei Consiglieri più giovani, e di formare dei Gruppi di Lavoro su determinate materie.

Per ragioni di trasparenza, l'art. 22 formalizza la facoltà per i singoli Consiglieri e Sindaci di far conoscere attraverso i Verbali del Consiglio Direttivo le proprie osservazioni o posizioni dissenzianti in merito a specifiche delibere. Lo stesso articolo prevede anche la possibilità per il Consiglio Direttivo di sostenere, anche finanziariamente, Associazioni che operano nel suo ambito e che concorrono al perseguimento dei fini statutari. Si tratta nella fattispecie di formalizzare la possibilità di sostenere le attività dell'Associazione Sportiva del Circolo o di altre Associazioni, non solo sportive, operanti nel suo ambito.

L'art. 23 è stato interamente rivisto. La durata in carica del Consiglio è ridotta da 4 a 3 anni e i Consiglieri non si possono candidare per più di 2 mandati consecutivi. Il presente mandato quadriennale dei Consiglieri viene conteggiato come primo mandato. Con tali modifiche si è voluto favorire un più frequente ricambio in seno al principale organo di governo del Circolo senza però minarne la funzionalità. 3 anni appaiono un giusto compromesso tra una durata di 4 anni ritenuta troppo lunga e una di 2

ritenuta non sufficiente per permettere al Consiglio di portare avanti il suo programma e ai Consiglieri di onorare la responsabilità che si sono assunti. La limitazione del numero dei mandati permetterà ad un più ampio numero di Soci di essere eletti.

Viene inoltre abolita la cooptazione, sostituita da elezioni suppletive, qualora il Consiglio Direttivo scenda sotto la soglia di sette Consiglieri. Nelle elezioni suppletive 2/3 dei posti sono riservati ai candidati al di sotto dei 45 anni, sempre al fine di favorire la partecipazione di giovani negli Organi Sociali.

Nell'art. 24 è stata introdotta la possibilità di regolamentare per i Consiglieri impossibilitati a presenziare di persona alla seduta del Consiglio una partecipazione in audioconferenza (ed a maggior ragione in videoconferenza se fattibile), seguendo in questo la prassi in uso nei Consigli di Amministrazione delle Società. Tale possibilità consente, tra l'altro, ai Consiglieri che non dovessero trovarsi a Roma di poter partecipare comunque alle sedute del Consiglio.

Nell'ipotesi in cui lo Statuto richieda per la validità delle deliberazioni la maggioranza dei 2/3 dei componenti, i Consiglieri impossibilitati a partecipare (anche in audioconferenza) possono comunicare il loro voto a mezzo di comunicazione scritta al Presidente. Tale integrazione ha l'obiettivo di non bloccare importanti delibere del Consiglio Direttivo per la mancata presenza del numero sufficiente di Consiglieri, senza al contempo pregiudicare le prerogative degli assenti.

L'Art. 24, ribadisce infine che gli impegni di spesa, quando non concernono la manutenzione ordinaria, devono essere approvati con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

XI - PRESIDENTE

Art. 25

L'articolo dedicato al Presidente non innova rispetto allo Statuto attuale. Esso prevede che il Presidente abbia la rappresentanza legale del Circolo e la firma sociale, disponga per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo con la responsabilità di tutta l'attività esecutiva e prevedendo tra l'altro che il Vice Presidente lo sostituisca in caso di assenza o impedimento.

XII/XIII - COLLEGI SINDACALE E DEI PROBIVIRI

Artt. 26 a 29

Negli artt. 26 e 28, anche il mandato dei Collegi Sindacale e dei Probiviri è stato ridotto a partire dalle prossime elezioni da 4 a 3 anni. I Sindaci e Probiviri possono ricandidarsi anche per più di due mandati consecutivi, in relazione alla esigenza di assicurare al massimo la loro indipendenza, la continuità delle loro funzioni che richiedono conoscenze e competenze specifiche ed anche in considerazione del fatto che abitualmente siano poche le candidature per tali cariche.

Nell'art. 27 si è ritenuto utile evidenziare brevemente i poteri conferiti al Collegio Sindacale dall'art. 2403 del Codice Civile e ricordare che è competenza esclusiva dei Sindaci di esaminare le denunce da parte dei Soci ai quali sono stati equiparati

gli Aggregati per fatti ritenuti censurabili. Esse vanno pertanto indirizzate al Collegio sindacale che, esperiti gli accertamenti del caso, presenterà successivamente le sue conclusioni e proposte all'Assemblea Ordinaria, informandone il Consiglio per gli aspetti di sua competenza. È altresì previsto che le riunioni del Collegio Sindacale si svolgano anche per via telematica.

XIV - DEL BILANCIO E PATRIMONIO

Art. 30

Non vi sono innovazioni. Questo articolo riprende norme del Codice Civile e prevede tra l'altro che il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo ed esaminato dal Collegio Sindacale, deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria entro il 1° marzo. A mantenere il legame con il MAECI è previsto che in caso di scioglimento, il patrimonio sociale sarà devoluto ad altra associazione avente finalità analoghe, su proposta del MAECI, salva diversa disposizione imposta dalla legge.

XV - ENTRATA IN VIGORE

Si tratta di un nuovo Titolo introdotto per disporre che il nuovo Statuto, così come riportato dal Rogito notarile, verrà reso pubblico attraverso il *Sito Web* del Circolo ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.